



**Referente Regionale GISE
Piemonte – Valle D'Aosta**



L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA: VOCABOLO DI GENERE FEMMINILE, SOLO IL VOCABOLO?

CPSE ANELLA RIZZO

S.C. CARDIOLOGIA 2

A.O.U. S. GIOVANNI BATTISTA - MOLINETTE





**La nostra professione
affonda le sue radici
in un tempo assai
remoto e nasce con
l'uomo, anzi, con la
donna, primo motore
di tutte quelle
forme e sfumature
dell'assistenza,
caratteristica costante
presente in ogni
società, cultura
ed etnia.**



La capacità femminile di occuparsi degli altri, di prestare loro cure ed assistenza, ha coinvolto nei secoli donne di tutti i generi: contadine, religiose, nobili e scienziate.

In tutte le tradizioni e le culture la storia dell'assistenza nasce con le donne e da loro passa poi agli uomini.



E' alla donna che si attribuisce la scoperta dell'agricoltura e l'uso di frutti, radici ed erbe, per farne medicinali centinaia di anni prima che nascesse la scienza medica.



Nel mondo le infermiere, sia ieri che oggi, affrontano diverse difficoltà, ma ci sono dei temi universali di cui il più importante che ci balza agli occhi è il genere, infatti in ogni paese la professione è per la maggioranza una professione al femminile.



Erano **infermiere** le streghe che curavano con le erbe le malattie, ma erano anche un punto di riferimento per le donne della comunità che si rivolgevano a loro per motivi di disagio psicologico, per un amore tradito o per i malesseri che la società costringeva a sopportare per il solo fatto di essere **donna**.





Erano **infermiere** le levatrici che senza aver studiato l'anatomia della donna e della gravidanza, fin dai tempi degli Egizi e dei Greci facevano nascere i bambini nelle case.

D O N N A O G G I

Il parto in casa

Istruzioni per l'uso



**Erano infermiere le
guaritrici delle
nostre campagne
o dei paesi di
montagna, dove
l'accesso alle
strutture sanitarie
era difficile o
troppo distante
dalle mura
domestiche.**



Tutte queste figure hanno sempre assolto i doveri che la professione infermieristica richiede



→ Prevenzione

→ Assistenza

→ Educazione sanitaria



IL DESTINO DELLE DONNE SI INTRECCIA DA SEMPRE CON LA STORIA DELLA MEDICINA

**Spesso però nei libri si studia l'evolversi della
medicina tralasciando il contributo che le donne
hanno portato da tempi memorabili.**



**Un percorso di millenni,
travagliato, faticoso,
complesso ed occultato che
ancora oggi fatica a mostrarsi,
offuscato da stereotipi e
luoghi comuni che
accantonano la professione
infermieristica in un mondo
confuso di termini e di
informazioni devianti ed
immagini o rappresentazioni
distorte.**



La storia dell'assistenza è parte integrante della cultura di un popolo, infatti ogni civiltà ha considerato una costante l'arte dell'assistere gli infermi e l'essere vicino al dolore umano.



**E' grazie alla
perseveranza e alla
dedizione di
DONNE come
Florence Nightingale
che nacque una
nuova figura
infermieristica**

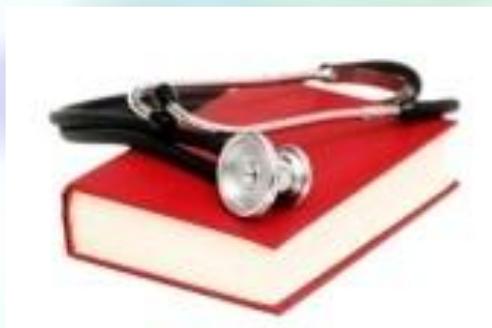


FLORENCE NIGHTINGALE

Nel 1860 apre la prima scuola infermieristica di tipo autonomo riservata solamente alle donne.

Formazione centrata sull'aspetto morale delle allieve.

Le allieve sono costrette a stare in convitto.



Ci sono voluti secoli di storia perchè crescesse parallelamente allo sviluppo della società, delle conoscenze scientifiche e delle risorse delle cure mediche, **L'ESIGENZA DI UN PERSONALE QUALIFICATO, PREPARATO TECNICAMENTE E CULTURALMENTE.**

Che prestasse un'assistenza qualitativamente elevata** e che sapesse rispondere alla crescente complessità dei bisogni sociali.**





**L'immagine di infermiera
che emergeva da
questa impostazione
contribuì a giustificare
la progressiva
esclusione degli uomini
dalla professione.**



Agli infermieri uomini cominciarono ad essere attribuiti difetti e mancanze non veniva riconosciuta l'attitudine all'assistenza, spesso giudicati dannosi per i pazienti **A LORO DOVEVANO ESSERE AFFIDATE MANSIONI PIU' GROSSOLANE ED IL BASSO SERVIZIO.**

Vennero così esclusi dal progetto di riforma dell'assistenza impostata in funzione del personale femminile.



Due figure infermieristiche negli ospedali

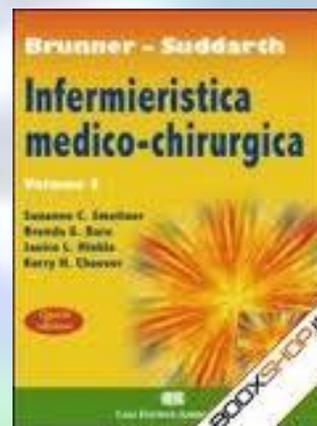
**Infermiera
professionale
colta e preparata**



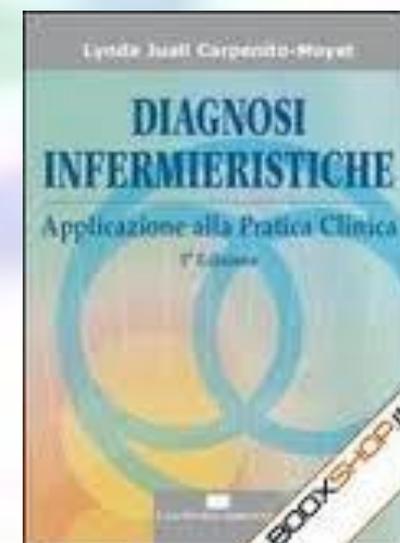
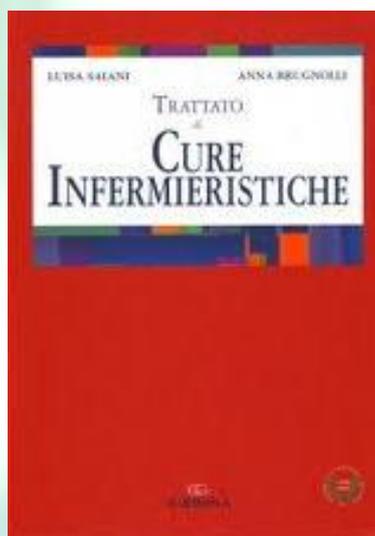
**Infermiere
generico**



**Hanno rappresentato
i due livelli e i due
ruoli assistenziali
fondamentali fino ai
giorni nostri.**



La professionalizzazione iniziata tramite Florence Nightingale rappresenta un motivo di forte impulso all'affermazione, allo sviluppo di una identità professionale e di una area di attività sempre più autonoma.



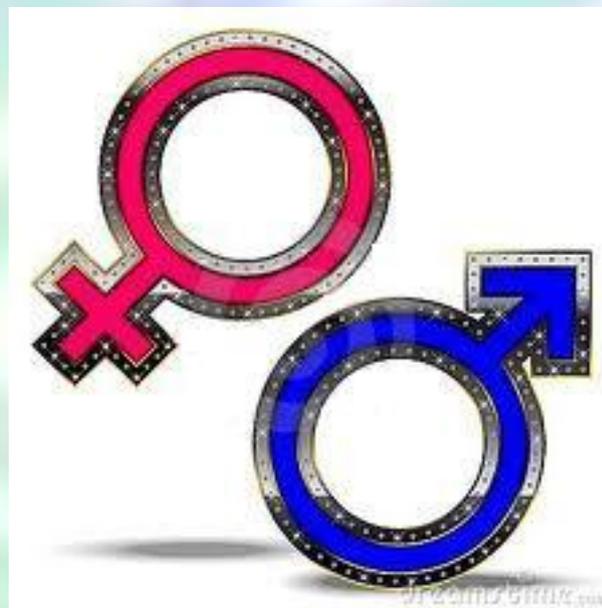
Cpse Anella Rizzo



Questo è ancora più evidente quando la professione infermieristica si apre agli uomini (in Italia nel 1971), quel rapporto di subalternità legato a discriminazioni sessuali viene meno, rimane quello legato al retaggio storico di un'infermiera impreparata culturalmente e scientificamente.



Con il superamento anche di questo aspetto gli infermieri ora godono di una *formazione universitaria*, ci si avvia verso una pari dignità professionale con il medico o altre professioni sanitarie intellettuali nell'ambito di una categoria che vede uomini e donne ugualmente impegnati.



La differenza di **GENERE oggi all'interno della professione non si presta a distorsioni legate ad un uso ideologico che il termine potrebbe evocare, ma racchiude in se l'assunzione complessiva di valori, sensibilità e orientamento che costituiscono quel valore aggiunto che contribuisce ad arricchire la nostra professione.**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!!

